IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 1, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino Lchi 10; mattino e sera Lchi 18.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Le INSERZIONI [illegible] per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi [illegible] comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 202.

Anno XVIII. Ultimo quarto - Leva il sole ore 4.23 tramonta ore 7.44 — Trieste, Mercoledì 5 Luglio 1899. — Oggi: S. Zoe. — Domani: S. Isaia. — N. 6387

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Le agitazioni nel Belgio.

Le truppe consegnate.

BRUSSELLES 4 (B). Oltre la guardia nazionale, anche tutte le truppe sono consegnate. E' stata mobilizzata tutta la gendarmeria a piedi ed a cavallo. Furono concentrati qui anche distaccamenti di gendarmeria della provincia.

L'accordo fra Destra e Sinistra.

BRUSSELLES 4 (N). Tanto la Destra quanto la Sinistra tennero stamane conferenze, per stabilire il loro contegno nella seduta della Camera indetta per il pomeriggio. La Sinistra osserva il più rigoroso segreto circa le sue decisioni. La Destra a voti unanimi deliberò di aderire alla proposta del Governo, secondo cui tutti i disegni di legge che stanno in nesso con la riforma elettorale dovranno venir demandati per ulteriore esame ad una commissione parlamentare speciale, composta di 21 membri e nella quale dovranno essere rappresentati tutti i partiti. I deputati di Sinistra aderirono alla proposta solo sotto determinate riserve relativamente al tempo da accordarsi alla commissione per l'esame delle proposte.

ALLA CAMERA.

Una dichiarazione del Governo. I socialisti soddisfatti. La vittoria dell'opposizione.

BRUSSELLES 4 (N). A malgrado della pioggia torrenziale fin da stamane alle 9, una folla enorme assediava tutti gli accessi al palazzo del Parlamento. Anche il parco comunale che si trova di rimpetto al Parlamento era affollatissimo.

Nell'aula parlamentare le tribune sono stipate già molto prima dell'ora fissata per la seduta. Tutto il corpo diplomatico è presente.

Alle ore 2 in punto, il presidente della Camera Beernaert dichiara aperta la seduta. Si alza il presidente dei ministri Van den Peereboom il quale fa la seguente dichiarazione:

„Venerdì scorso io promisi di battere la via della riconciliazione con l'opinione pubblica. Quel che promisi, voglio mantenere. Nel frattempo parecchi deputati mi espressero la loro intenzione di emendare la proposta elaborata dal Governo per la riforma elettorale. Io propongo quindi di demandare tutte le proposte attinenti alla riforma elettorale ad una commissione speciale in cui dovranno essere rappresentati tutti i partiti.

Il deputato di Brusselles, Theodor, presenta una proposta della maggioranza relativa al frazionamento dei collegi elettorali. Il capo del partito socialista, Van der Welde, a nome della Sinistra, dichiara di accettare la proposta del Governo. Dice: „Per noi la proposta del presidente dei ministri significa il ritiro definitivo del progetto governativo per la riforma elettorale. La legge elettorale clericale è dunque morta e sepolta (*applausi frenetici dai banchi di Sinistra*). Noi dal canto nostro non ci opporremo a nessun provvedimento che riconosceremo atto a tranquillare l'opinione pubblica. Il paese ha parlato; all'occorrenza esso saprà levare ancora più forte la sua voce (*nuovi applausi a Sinistra*). Ed ora, a nome di tutto il paese, vi dico: Rinunciate alla speranza di vedere divisa la Sinistra. D'ora in poi i partiti operai e la borghesia liberale costituiranno un tutto inscindibile, avvenga quel che può!"

Nel resto del suo discorso, Van der Welde osserva che, avuto riguardo alla diversità d'opinioni fra i partiti di Destra e quelli di Sinistra, l'unica soluzione più sicura è quella di interpellare il paese e precisamente o con lo scioglimento della Camera e le nuove elezioni ovvero col mezzo d'un plebiscito. Dichiara che egli combatterà tutte le proposte che verranno presentate prima delle nuove elezioni.

Il capo della Destra, Vöste, si dichiara contrario ad una legge elettorale che statuisca la rappresentanza proporzionale di tutti i partiti; propugna il sistema uninominale; presenta un disegno di legge relativo al funzionamento dei grandi collegi elettorali in circoscrizioni minori, ciascuna delle quali dovrebbe eleggere un deputato. Dichiara che neppur la Destra intende ricorrere ad un colpo di mano (*grida ironiche dai banchi di Sinistra*).

A questo punto essendo esaurita la discussione il presidente toglie la seduta.

I partiti dell'opposizione sono concordi nel riguardare il risultato dell'odierna seduta della Camera come una vittoria decisiva dell'opinione pubblica sul Governo clericale. Si crede che omai ritornerà la calma negli animi.

I deputati dell'opposizione uscendo dal palazzo del Parlamento, furono fatti segno a clamorose ed entusiastiche ovazioni da parte della folla.

Un conflitto fra Opposizione e Governo.

BRUSSELLES 4 (N). Pare che fra il Governo e l'opposizione sia già sorto un conflitto, a proposito del tempo entro cui la commissione speciale incaricata di esaminare le proposte per la riforma elettorale, dovrà terminare i suoi lavori. La prima seduta della commissione è indetta per giovedì, nel qual giorno terrà seduta anche la Camera. Ora il Governo vorrebbe che la commissione sollecitasse i suoi lavori in modo da approntare la nuova legge per la riforma elettorale al più tardi per il 20 corr. Invece l'opposizione vorrebbe che l'esame delle proposte venisse aggiornato fino alla prossima sessione.

Nei circoli politici si afferma che la riforma elettorale resterà ormai per lungo tempo eliminata dagli ordini del giorno della Camera.

Un proclama dei partiti d'opposizione. Il diritto del popolo.

BRUSSELLES 4 (N). I partiti dell'opposizione hanno indirizzato al popolo un manifesto, nel quale è detto fra altro: „L'opinione pubblica, mercè la sua forza irresistibile, ha ottenuto oggi una grande vittoria. L'abbominevole progetto della riforma elettorale di Van den Poereboom è stato ritirato con riguardo alla profonda agitazione che s'è impossessata del paese. Il colpo di Stato è fallito. Il Governo deve riconoscere il diritto del popolo, il quale deve essere consultato prima di presentargli una riforma elettorale. I deputati dei partiti d'opposizione promettono di tenersi uniti e compatti finchè il diritto del popolo avrà trionfato completamente. Essi si obbligano espressamente a non permettere la discussione di una riforma elettorale prima che non sieno state fatte nuove elezioni."

Il manifesto è firmato da tutti i deputati socialisti e liberali.

Il contegno di re Leopoldo. Dimostrazioni in un Consiglio provinciale.

LIEGI 4 (B). Oggi, aprendo la sessione del Consiglio provinciale, il governatore emise, come di consueto, un evviva al re; non vi risposero che i deputati della minoranza. I deputati di sinistra invece gridarono: „Viva il suffragio universale! Abbasso la calotta dei preti! Viva il popolo!". Alcuni gridarono anche „Viva la repubblica!". Il deputato Bury, a nome della maggioranza, osservò che il momento per una ovazione al re è mal scelto. Di fronte al contegno osservato dal re in questi giorni nella questione della riforma elettorale, i partiti liberali non hanno motivo alcuno di far pompa di sentimenti monarchici. Il Governo non avrebbe dovuto mandare le baionette contro il popolo che difendeva il proprio diritto. L'imprudenza del governo ha suscitato un'eccitazione che i capi del partito socialista non possono ormai più frenare.

Mentre Bury parlava, i deputati di destra continuavano a rumoreggiare ed a contraddire. La seduta fu tolta fra un'agitazione vivissima.

Le dimostrazioni contro il Governo.

BRUSSELLES 4 (N). Dalla provincia giunsero continuamente, ieri sera ed oggi, notizie di dimostrazioni contro il Governo.

A Liegi 15.000 socialisti con bandiere rosse e bandiere bleu percorsero le vie della città, emettendo grida di protesta contro la riforma elettorale. I dimostranti si recarono poi dinanzi al palazzo del Governo, dove presentarono al prefetto una petizione diretta al re, con la quale chiedono la dimissione del gabinetto Van den Peereboom, lo scioglimento della Camera ed il ritiro del progetto per la riforma elettorale. Inoltre vi fu una festa per l'affratellamento fra i socialisti ed i liberali. Vi parteciparono 150 guardie nazionali in completa divisa.

BRUSSELLES 4 (N). Ieri si tennero in differenti punti della città comizi, nei quali gli oratori dissero di dubitare nella sincerità delle dichiarazioni fatte dal Governo nella seduta di venerdì della Camera, ed esortarono la popolazione ad essere prudente e cauta. Non avvenne alcun incidente.

Per oggi fu convocata la guardia nazionale, perchè si temevano disordini.

Si dice che le guardie nazionali, che a Liegi presero parte alle dimostrazioni fraternizzando con i socialisti, verranno punite in via disciplinare. Le guardie nazionali protesterebbero, richiamandosi al loro diritto di liberi cittadini di partecipare a dimostrazioni nei limiti della legge.

ANVERSA 4 (N). Nell'odierna seduta del Consiglio provinciale, la Sinistra presentò la proposta di esprimere al Governo il biasimo per la progettata riforma elettorale.

Allorchè i deputati provinciali di Destra tentarono di difendere il Governo contro le accuse mosse dall'opposizione, le gallerie incominciarono a rumoreggiare, facendo un baccano indiavolato. Il pubblico si mise a cantare la „Marsigliese", a gridare „abbasso il Governo", a fischiare ed a pestare coi piedi. Le gallerie furono fatte sgombrare.

BRUSSELLES 4 (B). A Lessines, in un comizio socialista, uno degli oratori ammonì insistentemente la folla a mantenersi calma, ciononostante alla stazione vi furono dei tumulti; i dimostranti fracassarono a sassate parecchie finestre.

Dreyfus a Rennes

La visita di Matteo Dreyfus al fratello.

RENNES 4 (N). Matteo Dreyfus si è recato oggi per la prima volta a visitare suo fratello in carcere.

Dreyfus narra i suoi patimenti.

RENNES 4 (N). Dreyfus riceve giornalmente la visita di sua moglie. Egli le descrive le sofferenze morali e fisiche che dovette sopportare durante la sua prigionia; dice che non può pensarvi senza provare terrore.

Egli racconta: „Dapprincipio ero apatico, ero accasciato dal dolore morale, ero prostrato dal clima, all'inclemenza del quale soccombette più d'uno dei miei guardiani. Io attendeva la morte come la redenzione dalle mie pene. Ma quando nell'anno 1896 senza motivo mi si mise in catena, quando vidi che ingiustamente mi si voleva martoriare in modo barbaro, il mio interno si ribellò. Scossi da me l'apatia, raccolsi le mie forze e mi proposi di sopportare la dura prova infittami; sempre mi ripetevo per incoraggiarmi e come per suggestionarmi: „No, non voglio morire, voglio vivere!" Nessun martirio morale mi fu risparmiato. Fra altro per mesi e mesi non mi si consegnò alcuna lettera della mia famiglia: si voleva far nascere in me il dubbio che i miei mi avessero dimenticato, abbandonato".

Dreyfus prepara la sua difesa. I suoi colloqui con Labori.

RENNES 4 (N). Gli avvocati Demange e Labori hanno consegnato ieri a Dreyfus la relazione stenografica dei processi Zola ed Esterhazy come pure copia degli atti dell'inchiesta della Corte di cassazione. Dreyfus passò tutto il giorno e buona parte della notte leggendo quei volumi che - come egli stesso disse - gli sembrano romanzi. Sembra ch'egli sia ora perfettamente a giorno di tutto e che incominci ad orientarsi. Egli si prepara con grandissima energia alla propria difesa dinanzi al Consiglio di guerra. All'avvocato Labori che oggi si recò di nuovo a trovarlo espresse la sua stupefazione per le mene incredibili organizzate dai suoi nemici. Fra altro esclamò: „Come mai si poterono commettere tante infamie a danno di un uomo che portava la divisa militare!" Con Labori discusse poi su molti fatti e circostanze venuti appena adesso a sua conoscenza.

A proposito dell'invito del principe di Monaco alla famiglia di Dreyfus.

PARIGI 4 (N). Per evitare ogni malinteso il *Figaro* annuncia che fu il principe Alberto di Monaco stesso, il quale fece pubblicare nel giornale la sua lettera diretta a Dreyfus e non già la signora Dreyfus, come da qualche parte fu insinuato.

L'istruttoria contro Pellieux.

PARIGI 4 (N). L'agenzia *Havas* comunica che tutte le notizie circa il risultato dell'istruttoria del generale Duchesne contro il generale Pellieux sono inesatte, perchè l'istruttoria non è ancora terminata.

Parlamento francese. - La chiusura della sessione. PARIGI 4 (N). *Camera.* Il presidente dei ministri Waldeck-Rousseau presenta il bilancio per l'anno 1900. Rispondendo all'interrogazione di Bauregard circa la pretesa intenzione del Governo d'arrogarsi il diritto di effettuare la regolazione delle condizioni degli operai per mezzo d'un'ordinanza, il ministro del commercio Millerand dichiara che il Governo non ha punto l'intenzione di menomare o ledere i diritti del Parlamento. Graux propone di cambiare l'interrogazione in un'interpellanza. Il presidente di gabinetto Waldeck-Rousseau combatte questa proposta, che viene anche respinta con 338 voti contro 186. Waldeck-Rousseau prelegge quindi, fra gli applausi della Sinistra e grida di protesta della Destra, il decreto di chiusura dell'attuale sessione del Parlamento.

Gli antisemiti ed i socialisti fanno un baccano assordante, in mezzo al quale la seduta viene levata.

I deputati escono, continuando a discutere fra loro chiassosamente ed in tono eccitatissimo.

PARIGI 4 (N). *Senato.* Nell'odierna seduta il Senato approvò il disegno di legge relativo alle imposte dirette.

Per il monumento a Garibaldi a Digione. PARIGI 4 (N). Delon Soubeiran, deputato del Gard, antico compagno d'armi di Garibaldi nel 1870, presentò alla presidenza della Camera una domanda di credito di cinquemila franchi per concorrere all'erezione del monumento a Garibaldi a Digione, invitando la Camera a compiere un atto di riconoscenza nazionale verso l'Eroe dei due mondi.

Pelloux al Quirinale. - Un'espressione di re Umberto. ROMA 4 (N). Oggi Pelloux ebbe un'udienza lunghissima dal re. Poi il sovrano ricevette Saracco.

L'*Italie* dice che il re, parlando con un alto personaggio politico degli ultimi incidenti, disse: Quattro mesi passano presto, poi si vedrà.

Consiglio di ministri per il compromesso a.-u. VIENNA 4 (N). Oggi nel pomeriggio si tenne un lungo Consiglio di ministri, al quale presero parte tutti i membri del gabinetto ad eccezione del ministro del ministro della giustizia, dott. Ruber. La discussione durò 2 ore. Si trattò delle modalità per la pubblicazione dell'ordinanza relativa al compromesso, concertate col presidente dei ministri, ungheresi, Szell. Si crede che la pubblicazione avverrà la settimana prossima. Subito dopo la stessa i ministri austriaci incominciando dal 25 corr., si recheranno successivamente in permesso.

Corre voce che il Governo abbia l'intenzione di ritentare nei primi giorni di settembre un'azione, per render possibile il funzionamento regolare del Parlamento. Come fu già annunciato, le Delegazioni verranno convocate nel mese d'ottobre.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 4 (N). La Camera dei deputati approvò il progetto di legge relativo alla Banca a. u. ed alla regolazione della valuta. Con questo sono stati approvati tutti i disegni di legge che si riferiscono al compromesso.

I torbidi in Ispagna. - La censura. - Dimostrazioni. - Molti feriti. LONDRA 4 (N). Le poche notizie che a malgrado della censura severa esercitata dalla autorità spagnuole pervennero da Barcellona e da Valenza suonano molto gravi. A Barcellona avvennero ieri sera altri combattimenti nelle vie. La polizia caricò i dimostranti. Da ambedue le parti vi furono molti feriti. Stamane i disordini si rinnovarono. Tutti i negozi furono chiusi e la circolazione dei tramways dovette venire sospesa. La società inglese dei tramways ha già avanzato domanda per ottenere l'intervento diplomatico dell'Inghilterra per risarcimento dei danni considerevoli derivatile dalla sospensione dell'esercizio.

Il Governo centrale di Madrid ha ordinato in via telegrafica a tutte le autorità della Spagna di reprimere con energia ogni disordine.

MADRID 4 (N). Dalle provincie si hanno le seguenti notizie: Ieri, all'imbrunire, alcuni gruppi di dimostranti bombardarono a sassate a Barcellona gli edifici, dove hanno sede le autorità governative. I dimostranti insultarono tre preti che li incontrarono per la via. Intervenne dovunque prontamente la gendarmeria che ristabilì l'ordine.

In Alicante furono bombardati con pietre i negozi i cui proprietari si rifiutarono di chiudere. I dimostranti gettarono sassi anche contro le esattorie del dazio consumo, alcune delle quali furono incendiate.

Anche a Valenza si ripeterono ieri sera disordini che furono repressi dalla cavalleria. La notte trascorse calma. A Saragozza il fermento della popolazione va continuamente crescendo, cosicchè anche in quella città si teme lo scoppio di nuovi disordini.

MADRID 4 (N). In tutta la Spagna regna calma perfetta. Il Governo è deciso ad impedire il rinnovarsi dei disordini con la massima energia e all'occasione di sospendere le guarantigie costituzionali.

Fusione di Banche clericali. ROMA 4 (N). Si annuncia la fusione di due istituti bancari clericali, la Banca Artistica Operaia e la Banca di Roma, volendo il Vaticano accentrare la direzione degli affari bancari.

La magistratura italiana. - Il domicilio coatto. ROMA 4 (N). E' intenzione del ministro Bonasi di studiare un progetto per l'ordinamento della magistratura.

La Commissione di statistica giudiziaria constatò la necessità di una riforma dell'istituto del domicilio coatto.

Un'alleanza delle repubbliche sud-americane. BUENOS AYRES 4 (N). (Dispaccio dell'agenzia *Reuter*). Si dice che il presidente della repubblica argentina, generale Giulio A. Roca, si recherà verso la metà del mese corrente a Montevideo, capitale dell'Uruguay, per presentare a quel Governo la sua proposta d'un'alleanza delle repubbliche dell'America meridionale. Si dice inoltre che il presidente Roca abbia l'intenzione d'invitare i presidenti delle altre repubbliche ad una conferenza che si terrebbe a Buenos Ayres il prossimo autunno. Il generale Roca ed il presidente del Chilì si farebbero iniziatori della proposta di ridurre gli armamenti delle repubbliche sud-americane.

Dieta prussiana. BERLINO 4 (B). La Camera dei deputati esaurì le petizioni e poscia si aggiornò. La prossima seduta non si terrà se non dopo l'11 agosto. All'ordine del giorno della prossima seduta non figureranno proposte d'importanza.

Diplomatici italiani in congedo. BERLINO 4 (N). Il generale Lanza, ambasciatore d'Italia, è partito oggi in congedo.

COSTANTINOPOLI 4 (N). Nell'udienza di congedo accordata all'ambasciatore comm. Pansa, il sultano espresse la sua soddisfazione per le buone relazioni italo-turche. Il sultano conferì a Pansa il gran cordone di Osmanié in brillanti; e al primo dragomanno il gran-cordone del Megidiè.

La procedura contro i deputati socialisti. ROMA 4 (N). Oggi il procuratore generale Forni ebbe un colloquio col ministro Bonasi, intorno al procedimento contro i quattro deputati che rovesciarono le urne a Montecitorio. Il procedimento fu iniziato dal procuratore generale sotto la sua responsabilità di publico magistrato, essendo il reato considerato fra quelli di azione publica.

I reali d'Italia in viaggio. ROMA 4 (N). I sovrani sono partiti alle ore 19 per Monza ossequiati dai ministri, dai sottosegretarii, dalle autorità, dalle dame e dall'alto personale di Corte.

Guglielmo il viaggiatore. — ECKERNFOERDE 4 (B). L'imperatore Guglielmo ha intrapreso oggi, a bordo del yacht *Hohenzollern*, il suo viaggio al Nord.

Hohenlohe. BERLINO 4 (B). La *Nordd. Allg. Ztg.* reca che il cancelliere dell'impero principe Hohenlohe è partito per la Germania meridionale.

Le grandi manovre nel Veneto. ROMA 4 (N). Le grandi manovre si terranno dal 28 agosto all'8 settembre dal II° corpo d'armata fra il Piave e il Brenta e dalla divisione di Verona fra l'Adige e il Brenta. Il concentramento finale avrà luogo a Bassano.

Fortunato du Boisgobey — 11

LA MOGLIE DEL GIUDICE

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

Il pittore aveva ragione. Due uomini si avvicinavano, riparati dallo stesso ombrello, e scortati da tre individui di aspetto abbastanza meschino, uno dei quali indicava col dito il piccolo gruppo di cui Luigi Mareuil era il centro.

— E' il commissario di polizia - mormorò Dares. - Sono andati ad avvertirlo; lo avrei scommesso. Fortunatamente, egli è con Verdalene. M'incarico io di rispondergli, ma per bacco! non aprite bocca che per confermare quello che dirò.

E andò risolutamente incontro a quei signori.

— Come! siete voi, mio caro? - esclamò il banchiere. - Ci avevano detto...

— Indovino. Siamo in un tale stato che ci hanno segnalati al signor commissario... e ne sono lieto, poichè dobbiamo fargli una deposizione abbastanza importante. Abbiamo dato la caccia all'assassino che ci è sfuggito, precipitandosi nel bosco di Boulogne. Ma cominciate, vi prego, col dichiarare che voi rispondete di noi... e che eravamo a tavola nel momento in cui hanno tirato.

— Io dichiaro - disse con premura Verdalene - e i vostri nomi sono abbastanza conosciuti perchè abbiate bisogno della mia garanzia.

Signor commissario, ho l'onore di presentarvi il mio amico Giorgio Dares, autore drammatico, e il signor Alfredo Caussade, pittore di soggetti storici... questi signori erano invitati... Pranzavano con noi, e loro soli tra tutti i convitati, non hanno perduto la testa, poichè hanno pensato a correre dietro allo scellerato che ha ucciso il mio povero Trementin!

— Accettiamo il complimento, caro amico, poichè lo meritiamo. Non è troppo divertente l'inseguire un furfante, sotto una pioggia torrenziale, specialmente quando si è in abito da ballo. Eccoci vestiti come ladri, e non mi meraviglio che ci abbiano denunziati... non c'è gran male, poichè voi siete qui per attestare che noi siamo persone oneste. Il guaio è che abbiamo fatto fiasco. L'uomo aveva buone gambe e per lo meno cinquanta passi di vantaggio su di noi...

— Ma infine, lo avete veduto? domandò il commissario.

— Sì, abbastanza da lontano e per di dietro... di modo che non siamo punto in grado di darvi i suoi connotati. Tuttavia abbiamo potuto constatare che teneva ancora in mano il fucile di cui si era servito... e non sarei sorpreso che lo avesse nascosto in mezzo ad un cespuglio.

— Disgraziatamente, non ho abbastanza gente a mia disposizione per esaminare il bosco questa sera. Del resto, non suppongo che l'uomo vi sia rimasto... e, prima di tutto, bisogna che visiti il terreno dove ha dovuto impostarsi per tirare. Ma potete aspettarvi, signori, di essere chiamati dal giudice d'istruzione.

— Saremo ai suoi ordini, disse risolutamente Dares, che faceva tutto il possibile per impedire al magistrato d'interrogare Luigi Mareuil.

Caussade non diceva una parola, ma dentro di sè si arrabbiava pensando che sarebbe costretto di andare a deporre in tribunale.

Il poeta, che il suo amico cercava di mettere fuori di causa, rimaneva in disparte e sembrava estraneo a questo colloquio che tuttavia lo riguardava così intimamente, sebbene non si fosse parlato di lui.

Egli pensava senza dubbio a Cecilia Aubrac, che egli aveva creduta morta e che era soltanto vedova.

Ma i commissari hanno buoni occhi, e quello che interrogava in questo momento il commediografo, gli domandò senza transizioni, indicando Luigi Mareuil:

— Il signore è con voi?

— Sì, rispose Dares, lo abbiamo incontrato qui. Lo conosco da molto tempo e mi domandava quello che era avvenuto quando voi siete arrivato. Gli ho dato la notizia della morte del signor Trementin.

E siccome egli vide bene che il magistrato non trovava sufficente la spiegazione, si affrettò ad aggiungere:

— Il signor Mareuil è un letterato, e noi siamo vicini. Io abito in via Condorcet e lui in via Frochot. Non ha come me l'onore di conoscere il signor Verdaleno, e non era stato invitato, ma aveva pranzato a Saint-Cloud. Aspettava il tranvai sulla strada, quando ha veduto la folla riunirsi davanti al ristorante! Ha voluto sapere che cosa fosse.

— E' cosa naturale - disse freddamente il commissario. - Del resto, il signore potrà spiegarsi lui stesso, poichè sarà inteso lui pure, prendo nota del suo nome e del suo indirizzo! Adesso, signori, non vi trattengo più.

E fece un segno a coloro che lo circondavano. Due di essi portavano delle lanterne e andavano avanti per cominciare l'ispezione sotto la direzione del loro capo. Il terzo, che non portava niente, ricevette un ordine dato sotto voce, e scomparve nella folla.

(*Continua*)

Al tribunale dell'impero. VIENNA 4 (B). Oggi il tribunale dell'impero esaminò il ricorso della città di Neutitschein contro il decreto, che annullava la deliberazione della rappresentanza comunale con la quale si approvava il rifiuto di una decorazione in occasione del giubileo imperiale da parte del dott. Menger. La decisione sarà pubblicata il 6 corr.

Il processo Pescetti. FIRENZE 4 (N). Nella seduta antimeridiana il publico ministero fece la requisitoria, minuziosissima. Concluse ritirando parte delle imputazioni e mantenendole solo per i fatti di Firenze.

Nell' udienza pomeridiana parlò Ferri, sostenendo l'innocenza di Pescetti, vittima di false accuse.

La sentenza si avrà domani.

Battello capovolto. - 9 annegati. PAIMBOEUF 4 (B). Sulla Loira un battello, nel quale si trovavano tredici persone si rovesciò; nove persone annegarono.

Aumento di sconto. AMSTERDAM 4 (B). La Banca dei Paesi Bassi ha aumentato lo sconto al $3^1/_2$ percento.

CORTE D'ASSISE

Crimine di omicidio e di tentato omicidio.

(Continuaz. vedi il *Piccolo della sera* di ieri)

Escussione dei testi.

Giorgio Tits, ufficiale di polizia, depone: Io ebbi le prime tracce dell'accusato da Maria Rossandich. Ella mi disse come avesse veduto il feritore quando era tenuto dal milite Miss e como avesse veduto lo stesso individuo passare, poco prima del fatto, per la via dei Cesti. Mi disse, poi, che lo conosceva ancora dall'anno scorso e che lo ricordava benissimo perchè allora portava dei calzoni bleu, da militare. Mi diede, inoltre, i connotati dello sconosciuto che corrispondevano perfettamente a quelli dell'accusato e aggiunse che il feritore assomigliava a un servo di piazza soprannominato *Spuzza*. Con questi dati, scopersi il Pizziga. Andai al molo del Sale, dove lavorava e lo trovai che aveva un sacco sulle spalle. Attesi che si liberasse dal peso e gli chiesi: Siete voi Giuseppe Pizziga? Dovete venire con me! Egli si mise a tremare a verga a verga e non rispose nulla. Si vestì subito e venne con me. Gli dissi, poi, il motivo dell' arresto, ed egli mi snocciolò l' istoria della gita a Zaule e tutto il resto.

Pres. Lei fece anche altre indagini?

Test. Sì! Andai all'abitazione del Pizziga e lì, in via Montuzza, appresi come alcune donne, la sera del fatto, avessero veduto correre un individuo, che, ansante e trafelato, si era fermato presso l' abitazione di certa Salò e dopo un poco era entrato nella via del Seminario, dove il Pizziga abitava. Poco dopo l'avevano veduto discendere la via di Montuzza e fermarsi dove prima si era fermato come cercando qualche cosa. Poi si era allontanato.

— Le venne riferito ancora qualche cosa?

— Sì! Mi fu narrato che una donna, la quale abita in via della Muda, poco dopo il fatto, stando alla finestra, aveva veduto fermarsi sotto due individui, uno alto e uno basso. Il secondo diceva al primo: Cossa te bazili? Dove te vol andar? Vien a casa de mi a .avarte sto sangue. - E l'altro rispondeva: Cossa ti vol che vegno? No ti xe triestin? Dopo avevano proseguito verso Crosada. Ella, poi, avendo udito ch'erano stati uccisi due individui, presa da timore, si era chiusa nella sua stanza.

— Dunque l'accusato, quando lei l' arrestò si mise a tremare?

— Eh! Tremava come una foglia.

— Non le chiese il motivo dell'arresto?

— No, signore! E anzi, per provarlo, gli dissi: No ocori ch'el se vesti tuto. Za xe per poco. - Ed egli, invece, sempre tacendo, terminò di vestirsi.

Il teste viene licenziato.

Giovanni Fonda, ragazzo dodicenne, racconta che la sera del 1. giugno egli, circa le 9 e tre quarti, si trovava in via dei Cesti, presso un locale dove un ciarlatano, faceva degli esperimenti con una macchina elettrica.

Pr. Chi avete veduto in questa occasione?

— Go visto vizin de l' ostaria, che xe lì, un giovine, alto, vestì de scuro, con un capel tondo, nero. El pareva imbriago perchè el sburtava tutti. Anzi mi me son tirado in parte. Lui, dopo, el xe andà verso via Gusion.

— Riconoscereste quell' individuo?

— Mi sì!

— Guardate l' accusato. Vi pare che sia lui?

— Sì! el xe lui.

— Accusato! Avete udito?

— Go sentì, ma no xe vero! Mi no son passado per de là.

Giovanni Renco, oste, depone: — Mi go un' ostaria su l' angolo de la via de Rena con la via del Pozzo bianco. Stavo sula porta del mio local, podeva esser le diese e meza. quando go inteso zigar e go visto nelo stesso tempo corer uno su del Pozzo bianco; e 'l gaveva un cortel in man.

— Non avete osservato se avesse le mani insanguinate?

— No, questo no go visto, perchè iera scuro. Un militar ghe coreva drio e 'l lo ga fermà proprio soto la ceseta che ghe xe là, nel muro. Quel che me ricordo, sì, ch' el gaveva el viso insanguinà; ghe vigniva sangue del naso e tuti i mustaci ghe iera sporchi de sangue.

— Sicchè voi non potete dire di che colore fossero i suoi baffi?

— Alora i pareva scuri; ma forse iera per causa del sangue. Mentre che 'quel soldà lo tegniva, xe vignudo un altro soldà e tanta gente. Tuti zigava: Molelo! E lui el diseva: — Moleme! No go guente! No vedè come che son insanguinà? — De più no go podesto sentir per la confusion e anca perchè iera distante. Tuto in t' un, go visto quel giovane molarse del soldà e corer su per Rena. Nissun ghe xe andà drio e i soldai, de là un poco, i xe andadi zo, verso via Malcanton. Questo xe quel che mi go visto.

— Ma avete veduto bene lo sconosciuto?

— Ben! Lo go visto, cussì, in quel scuro. El iera alto, vestì de zenere; el iera molto robusto, senza capel.

— Vi pare che l'accusato somigli a quell' individuo?

— Cussì, nel' insieme, sì, per l' aspetto, ma sul conto del viso no posso dir guente. No posso giurar ch' el sia lui.

Pr. (al teste Tits). Signor testimonio, non le disse qualche cosa sul conto della somiglianza il Renco?

— Sì, signore. Mi disse che somigliava a un servo di piazza, detto *Tato*. Ora, siccome tanto il *Tato*, quanto lo *Spuzza* sono sempre di servizio al palazzo del Lloyd, io ho pensato ch' egli si sia semplicemente ingannato nella indicazione, e che anche egli abbia voluto parlare dello *Spuzza*.

Teste Renco. Mi go dito questo, sì, ma soltanto per la corporatura.

Giuseppe Knapich, caffettiere, quella sera era in compagnia del milite Faraguna, quello che consigliò il Miss di non immischiarsi nella faccenda. Vide l' individuo che il Miss aveva arrestato, ma sa dire soltanto ch' era alto, robusto, senza cappello, vestito di scuro!

Giovanni Faraguna depone in conformità al teste precedente.

Ferdinando Cavalieri, portinaio della casa N. 1 di via del Seminario, dove abitava il Pizziga. Dice: Quela casa, la ga due entrate: una porta el N. 9 in via de Rena, l'altra el N. 1 in via del Seminario. Abita molta gente, là dentro, ghe xe 27 numeri; el se pol imaginar, sior presidente, che mi no posso conosser tuti i inquilini. El Pizziga, per esempio, no lo gavevo mai visto. Un poco, anca, perchè mi son assai miope. No ghe vedo de qua a là.

— La sera del fatto, circa le 10 e mezzo, eravate nell'atrio della casa?

— No! Iero fora del porton. Fumavo la mia pipa. Me ricordo de aver visto vignir un individuo, ma no go badà più che tanto.

— Era alto quell'individuo?

— Alto, sì, el iera alto. Ma se 'l fusse senza capel, mi no posso dir. No la capissi che son orbo? *(Il pubblico ride).*

— Vi prego di non fare il ragazzo. Rispondete con serietà. Qui non si scherza.

— Cossa el vol che ghe digo? el sarà sta senza capel.

— Non avete veduto se avesse le mani insanguinate?

— Ma cossa el vol che vedo, benedeto! El xe passà, e 'l xe andà su per le scale e mi no go fato caso.

— Entrò nell'atrio frettolosamente?

— Eco! ghe spiegarò. Mi iero de una parte de la porta. Lui el xe vignù, el ga fato do passi e 'l xe entrà nel porton e no go visto altro.

— Poco dopo uscì e questa volta aveva il cappello?

— Sì, stavolta el gaveva la testa coverta.

— De qual parte si diresse?

— Mi no go visto. Perchè, per la mia orbità, fato ch'el gaveva zinque passi, mi za no lo vedevo più.

— Sicchè voi non volete aver veduto nulla!

— No, che no voio, mi no go visto gnente.

Quindi il teste viene messo in libertà.

Anna Maria Cavalieri, figlia del portinaio, depone in conformità alle dichiarazioni fatte dallo stesso. Soltanto aggiunge di aver veduto venire il Pizziga su dalla via di Montuzza, senza cappello e frettolosamente, e discendere, poi, col cappello, per la stessa via.

Pres. Non vi narrò qualche cosa vostra madre riguardo la maniglia della casa della Salò?

— Sì! Mi disse - ma forse io ho compreso male - che quella maniglia era stata trovata lorda di sangue. Altro non so dire.

Beatrice Giorgelli sedeva, la sera del fatto, dalle 9 e mezzo alle 11 e mezzo, sui gradini di via Montuzza ed esclude che durante questo tempo alcuno sia passato da quella parte.

Pres. Quindi non è ammissibile quanto sostiene l'accusato, ch'egli sia disceso, cioè dalle scale di Montuzza per entrare nella via del Seminario?

— Eh, sì! xe impossibile. Mai no gavemo visto nissun. Sicome ierimo in tante, gavaressimo dovesto farghe largo.

— Non avete veduto un individuo venir, invece, correndo, su per la salita di via Montuzza?

— Sì, signor! Gavemó visto tute sto individuo; el se ga fermado su la porta de la Salò e 'l se ga cuciado. Anzi pensavimo ch'el fazessi cussì per un bisogno.

— Era senza cappello?

— Sì, senza capel.

— E quanto si fermò sulla soglia di quella porta?

— Oh, un sie sete minuti.

— Dunque non può essere che si sia addormentato e che qualcuno gli abbia rubato il cappello?

— No, perchè el iera za senza capel.

— E ansava, correndo?

— Mi no lo go inteso ansar. Dopo ch'el xe stado un poco sulla porta dela Salò, el xe vignudo ancora in su e 'l xe entrado in via del Seminario. No iera passadi diese minuti che gavemo visto el stesso individuo tornar zo, questa volta el gaveva un capel in testa, e fermarse de novo sula porta dela Salò e sbassarse come per zercar qualcossa. E po 'l xe andà zo e 'l xe scomparso.

Licenziata la teste, il presidente dà lettura di alcuni protocolli assunti con le compagne della medesima, le quali, presso a poco, fecero tutte le stesse deposizioni. Con la differenza, soltanto, che alcune dichiararono che l'individuo in parola, giunto alla porta della Salò, ansava fortemente.

Giovanni Panghers, ispettore di p. s., narra: Appena avuto sentore del fatto, corsi sul luogo e trovai i due morti in un lago di sangue. Feci telefonare subito alla Guardia medica e cercai di assumere le debite informazioni. Appresi che c' era stata una colluttazione fra quattro individui e che uno degli stessi, che doveva essere il feritore, era stato inseguito da un soldato. Mi feci poi portare un fanale dai pompieri per cercare l' arma. Ma non mi fu possibile trovarla. Soltanto qualcuno trovò, presso uno dei morti, una fascia con suvvi legata una chiave.

— Non sa chi abbia trovato questi oggetti?

— Non ho mai potuto saperlo. Presi la fascia e la chiave e le consegnai, poi, al giudice istruttore. Comprendevo che le stesse potevano essere cose importantissime.

Pietro Crrini, facchino, compagno di lavoro dell'accusato, viene richiesto dal presidente se, dopo il fatto, abbia parlato col Pizziga del truce assassinio, risponde:

— Se sa che go parlà! Tuti ghe ne parlava. Per quanto che me ricordo, me par ch'el me ga dito: *Orpo, che fato! Do i ga massà e un i ga ferido.* Guente altro.

— L'accusato era solito legarsi i calzoni con una fascia?

— Sì, signor! El gaveva sempre una fassa scura.

— Ricordate se avesse questa fascia anche alla vigilia del Corpus Domini? Era un mercoledì.

— Ah, questo no me posso ricordar.

— Guardate! Questa è la fascia che l'accusato riconosce come sua.

— Va ben! Ma mi no go osservado s'el gavessi o no. Chi la vol che vadi a guardar ste cosse, senza un scopo? No posso dirghe nè sì, nè no.

Antonio Weingartner, altro compagno di lavoro dell'accusato. Dice: El giorno drio del fato, el Pizziga me ga contà de aver perso el capel e 'l ghe ne gaveva un novo.

— Aveva questo cappello quel giorno?

— Sì, quel che la me mostra.

— E guardate quest'altro cappello. Non somiglia a quello che l'accusato portava prima del fatto?

— Sì, el ghe someia, ma mi no posso dir che sia proprio quel. Lu el portava sempre capel tondo.

— Ma voi, al giudice istruttore, avete dichiarato di riconoscere in questo cappello che vi mostro, il cappello che prima del fatto era solitamente adoperato dal Pizziga.

— Mi no go dito cussì. Go dito che me pareva; che el capel de Pizziga iera compagno!

Giuseppe Zotter, facchino, anch'esso compagno di lavoro del Pizziga, avendogli domandato il presidente perchè non fosse presente, all'apertura dell'udienza, quando venne fatto l'appello dei testi, risponde:

— Sior, no son vignù parchè gavevo la bala.

— Osservate la fascia che si trova su quel tavolo. Non è quella che solitamente veniva adoperata dal Pizziga?

— Mi no me par. Quela del Pizziga iera più scura.

— State attento a quello che dite. Dinanzi al giudice istruttore, segretario Pachor, avete deposto in altro modo. Avete detto che il Pizziga portava una fascia simile a questa.

— Gavarò dito cussì.

— Potete dirmi se la vigilia del Corpus Domini il Pizziga avesse questa fascia?

— El gaveva una fassa, ma no so se iera questa. Me par che la fossi più scura.

— In ogni caso, aveva una fascia e non un fazzoletto per reggere i calzoni, come sostiene l'accusato?

— Mai mi go visto una fassa; no posso giurar, però, se fussi questa che lei la me mostra ogi.

— L'accusato non vi disse mai di aver perduto la sua fascia?

— No, no 'l me lo ga dito mai.

Licenziato il teste, il presidente chiude l'assunzione dei testi e comincia la lettura delle pezze processuali. Fra altro legge la perizia chimica fatta sulle macchie di sangue trovate sui vestiti dell'accusato, sulla fascia e sulle traccie che si supponevano sanguigne, riscontrate sulla porta e sulla soglia della casa abitata dalla Salò. Riguardo a tutte le macchie delle vesti, i chimici dichiararono essere derivate da sangue umano; non trovarono, invece, che le traccie della porta, fossero traccie di sangue. Quindi viene letta la perizia sulle lesioni riportate dalle due vittime e da Francesco Fonda. Emerge dalla stessa come sul corpo di Marco Machnig si sieno riscontrate tre lesioni, una lungo la linea parasternale destra, tra la seconda e terza costola, penetrante nella cavità toracica; una all'omero sinistro, penetrante in tutto lo spessore dei muscoli, sino all'osso e una un poco più sotto, oltrepassante la musculatura da parte a parte. La morte del Machnig fu causata dalla prima di dette ferite, perchè aveva perforato il lobo superiore del polmone destro e aperto l'atrio del ventricolo destro del cuore. Parimenti tre lesioni furono riscontrate sul corpo di Eugenio Slavits; la prima alla parte sinistra del collo, penetrante in tutte le parti molli; la seconda alla regione occipitale sinistra, la terza all'angolo del mento a sinistra, interessante tutta la guancia. La causa della morte fu la ferita da lui riportata al collo, che recise la iugulare, la tiroidea e aperse ampiamente la laringe. Tanto per il Machnig quanto per lo Slavits, la morte doveva essere stata istantanea. Francesco Fonda, poi, riportò, anche egli, tre lesioni, due alla testa, delle quali una leggera, e una grave al petto, interessante la cute, il panicolo adiposo e la musculatura.

Terminata questa lettura, il presidente chiude l'assunzione delle prove e la Corte propone ai giurati le seguenti

Quistioni.

I. principale. E' Giuseppe Pizziga colpevole di avere addì 1. giugno 1898, qui, con l' intenzione di togliere la vita a Marco Machnig, vibrato contro lo stesso, mediante arma da da punta e taglio, vari colpi, in seguito a che esso Marco Machnig ebbe a riportare, oltre a due lesioni gravi, una lesione alla regione destra del torace, che fu causa della sua morte, avvenuta quasi sull' istante?

II. principale. E' Giuseppe Pizziga colpevole di avere, con l' intenzione di togliere la vita ad Eugenio Slavitz, vibrato contro lo stesso, con arma da punta e taglio, vari colpi, in seguito a che esso Slavitz riportò, oltre a due lesioni gravi, una terza alla regione sinistra del collo che fu causa della sua morte, avvenuta in brevi istanti?

III. principale. L'accusato Pizziga è egli colpevole di avere, con l'intenzione di togliere la vita a Francesco Fonda, vibrato contro lo stesso parecchi colpi, con arma da punta e taglio in seguito a che detto Fonda riportò oltre a una lesione leggiera, due altre lesioni di cui una alla guancia sinistra, grave per sè e l'altra al petto, bensì leggera, ma grave per l'arma adoperata e il punto preso di mira e perchè intrapresa in modo cui ordinariamente va congiunto pericolo di vita, e di avere quindi iniziato un' azione conducente all' effettiva esecuzione del suo reo disegno, essendone stato interrotto l' adempimento per mero caso?

Il difensore avv. Padovan domanda che vengano proposte ai giurati tre quistioni suppletorie, due riflettenti il crimine di uccisione, una quello di grave lesione corporale. Il P. M. si oppone e la Corte, dividendo il parere di questo, respinge la proposta della difesa.

A questo punto, prima che il rappresentante del P. M. cominci la sua requisitoria, il presidente partecipa che, in forza del suo potere discrezionale, udrà come teste il giurato supplente sig. Francesco Michelli, perchè lo stesso, la sera del fatto fu sul luogo dove lo stesso avvenne e conosce dei particolari importanti. Perciò il giurato viene spogliato della sua qualità e depone:

— Giunsi in via del Pozzo Bianco poco dopo avvenuto il ferimento. C'era sul luogo l' ispettore Panghers; io, guardando il corpo dello Slavitz, mi piegai e vidi in terra un oggetto che mi parve una corda. Lo raccolsi. Era una fascia, molto attortigliata e tutta intrisa di sangue. A una cima vi stava legata una chiave. Consegnai subito il tutto all' ispettore e poco dopo mi allontanai. Siccome nessuno mai chiese di me, lo fin qui tacqui. Ma ora mi parve opportuno di parlare per evitare il caso che io dovendo prender parte al verdetto, mi trovassi nella impossibilità di dare il mio voto.

Deduzioni e sentenza.

Chiuso l'incidente, ha la parola il sostituto procuratore di Stato dott. Clarici, il quale, dopo aver dipinto a vivi colori la tragica scena del primo di giugno, dopo aver inveito contro quelle anime, che tetragone alla influenza della civiltà, restano molto vicine alle fiere e in ogni occasione si mostrano avide di sangue, si diffonde a provare che il Pizziga sia stato l' autore dei fatti di cui si occupa l'atto di accusa e per far ciò rileva ad una ad una le emergenze del dibattimento. Conclude domandando ai giurati un verdetto di colpa. Così, dice, a piè delle due croci che furono rizzate per opera di Giuseppe Pizziga si potrà scrivere: Vittime della efferatezza umana, ma vendicati dalla giustizia della Società.

Il difensore, avv. Padovan, pronuncia un'arringa piana, ma chiara e ricca di argomentazioni, con le quali in prima linea tende scalzare l'accusa, tentando insinuare nei giurati il dubbio sulla colpevolezza dell'accusato ed in seconda linea sostiene, che, pur volendo ritenere il Pizziga autore dei fatti che gli vengono opposti, non lo si può dichiarare colpevole che del crimine di uccisione e di quello di grave lesione corporale.

Segue il riassunto del dibattimento, che il presidente cons. Petronio fa con la sua solita chiarezza, con mirabile concisione e con oggettività.

I giurati, entrati nella sala di deliberazione, vi si fermano circa un'ora. Usciti, rispondono a tutte le questioni loro proposte affermandole con 12 sì, ma negando con 7 voti l' intenzione di togliere la vita. La Corte trova il verdetto oscuro, perchè alla dichiarazione dei giurati, gli stessi avrebbero dovuto aggiungere le parole: *ma con altra nemica intenzione.*

Perciò vengono loro proposte altre tre questioni riflettenti, riguardo il Machnig e lo Slavitz il crimine di uccisione e riguardo il Fonda il crimine di grave lesione corporale. Rispondono a tutte tre con 12 *sì*.

Sulla base di questo verdetto, la Corte, assolto il Pizziga dei crimini portati dall'atto di accusa, lo condanna, per i nuovi titoli, a 10 anni di carcere.

Il condannato ascolta la sentenza prima freddamente, ma poi dimostra un certo sollievo. Il presidente gli domanda: Siete contento della pena? Ed egli prontamente risponde, con voce chiara:

— Me adato!

Il pubblico interpreta queste parole come una confessione.

★ La sentenza venne pronunciata alle 9 della sera. Al dibattimento erano presenti, come parte civile, le vedove dei due interfetti. Sedevano presso il P. M. Erano vestite di nero. Rifiutarono qualunque indennizzo.

Nella via, il condannato era atteso da una folla immensa. Il Pizziga, giunto nell'atrio del Tribunale, affrettò il passo ed entrò nella vettura che lo attendeva sollecitamente. Dal mezzo della folla sorsero alcune grida: Addio Pepi!

★ Stamane verrà tenuto dibattimento in confronto di Giovanni Weber per crimine di furto. Presiederà il cons. aulico cav. Urbancich.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Consiglio municipale. Ecco l'ordine del giorno della XVII.a seduta pubblica del Consiglio municipale, che avrà luogo domani sera alle 7:

1. Lettura del P. V. della XVI seduta pubblica. — 2. Comunicazioni. — 3. Relazione in merito al progetto di ferrovia a trazione elettrica Trieste-Scorcola-Opicina. — 4. Relazione della giuria delegata all'esame dei progetti di regolazione del cimitero di St. Anna. — 5. Domanda di sanatoria per spese di regolazione del viale inferiore del passeggio di S. Andrea. — 6. Proposta della Commissione scolastica di acquistare un fondo e costruire un edificio ad uso del civico giardino d'infanzia di via della Madonnina, e ciò coi denari della fondazione „Asilo infantile civico". — 7. Proposta di approvazione del conto di esercizio del civico Monte di pietà per l'anno 1897. — 8. Proposta della Commissione all'annona per ricostruzione del letamaio del civico macello.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Luigi Slataper senior: dalla sig.a Rosina ved. Sandrinelli, c. 10; dai signori avv. Luigi Battisteila, Ginseppe Almeda, Salv. Frascati, avv. Alessandro Sevastopulo, Angelo Trombetta, Leopoldo Pollack, Riccardo conte Mistruzzi, amici del figlio dell'estinto, Luigi, c. 70.

La Commissione d'appello, per l'imposta personale per Gorizia e Gradisca. Nel pomeriggio di ierlaltro si chiuse la sessione della Commissione d'appello riguardo l'imposta sulla rendita personale, per Gorizia e Gradisca pro 1898. In questa occasione il presidente della Commissione, cav. Ottone de Zimmermann, ringraziò i membri della Commissione per la loro zelante, valida e coscienziosa cooperazione in merito alla quale si potè corrispondere con piena oggettività al compito impostole alla nuova legge tributaria.

Prese quindi la parola il sig. Angelo Casagrande, il quale, a nome di tutti i membri della Commissione, espresse i più vivi ringraziamenti al presidente per il modo imparziale e coscienzioso col quale vennero diretto e discusse le singole pertrattazioni.

Scuola superiore di commercio „Revoltella". Ieri ebbero luogo gli esami finali presso questo Istituto sotto la presidenza dell' ispettore scolastico industriale sig. Antonio Klodic de Sabladoski, rappresentante il Curatorio il comm. Giov. Antonio Di Demetrio. V' intervenne pure l'avv. Edoardo Janovitz, membro del Curatorio.

Furono dichiarati assolti i signori Giovanni Bertolizio, Aronne Dickstein, Antonio Paulovich e Antonio Topich, il primo e l'ultimo con distinzione.

Civica scuola reale superiore. Agli esami di maturità che ebbero luogo nei giorni 1, 3, 4 corr., sotto la presidenza dell'ispettore scolastico provinciale dott. Francesco Swida, si presentarono 16 studenti regolari della VII classe e 3 candidati esterni.

Furono dichiarati maturi con distinzione i signori: Giuseppe Bezek, Giorgio Boiti, Ruggero Conforto, Benno Degasperi, Attilio Teuschl, Antonio Ziberna.

Furono dichiarati maturi i signori: Aldo Antonaz, Ruggero Cervellini, Giusto Chiaruttini, Gian Carlo Dall' Armi, Enrico Flaugnatti, Alberto Hohenberger, Stefano Rassevich, Mario Tomadesso.

Due candidati dovranno ripetere l'intero esame dopo un anno. I tre candidati esterni non furono ammessi all'esame orale.

Agli esami assistettero i membri della Deputazione municipale per la scuola reale: on.i Moisè Luzzatto, Cambon e Ianovitz.

Occupazione di aree stradali. La Delegazione comunale accordò l'occupazione di area stradale, mediante sporgenza di fabbrica, alla ditta F. Braun e C.°, per il N. 350 di via Conti, al prezzo di corone 80.36, al sig. Giusto Catolla, per tre case in via Miramar al prezzo di cor. 621.60 al sig. G. Righetti, per il N. T. 1422 di via dei Gelsi, al prezzo di corone 105.

Decesso. E' morto ierlaltro, dopo lunga malattia, il signor Luigi Slataper, già negoziante, persona universalmente benvoluta e apprezzata.

Alle famiglie colpite le nostre condoglianze.

Le spese del Comune. La Delegazione municipale approvò le seguenti spese:

Di cor. 90 per l'ulteriore acquisto di altre due maniche per gli idranti posti nei ripiani dell'i. r. Accademia di commercio e nautica; di cor. 270 per l'acquisto di apparati e di utensili a completamento del laboratorio batteriologico dell'ospitale della Maddalena.

— Nell'elargizione fatta ieri dai direttori delle Compagnie del Concorziato italiano all'Associazione italiana di beneficenza è stato indicato erroneamente Pozzi in luogo di Poggi.

di c. 1546.44 per l'introduzione dell'illuminazione a gas, sistema Auer, nella scuola dei cadetti, con ciò che l'indennizzo da pagarsi dall'erario militare, in caso che l'edificio venisse abbandonato, sia fissato con l'80 p. c. se dopo un anno, col 60 p. c.

dopo due anni, col 40 p. c. dopo 3, col 20 p. c. dopo 4 rinunciando dopo 5 anni a ogni indennizzo; di c. 1000 per spese di riparazioni minute nelle caserme comunali; di c. 1433.04, sorpasso sulla somma di corone 2434 accordata quale tangente spettante al Comune sulla spesa di c. 13.910 per il generale ristauro della chiesa di Roiano; di c. 3800 per vari lavori di ristauro occorrenti nella pia Casa dei poveri; di c. 105.60 per la fornitura di 12 pezzi di legno per le testate dei cavalletti per la macellazione degli animali minuti; di corone 2229.85 per il generale ristauro di un quartiere della casa N.ro Tav. 702 in Corso di proprietà della fondazione Ananian.

Posto in concorso. Presso il Tribunale circolare di Gorizia si è reso vacante un posto di cursore ausiliario giudiziario coll'emolumento di c. 600 annue, l'aggiunta di attività del 25 p. c. e la competente divisa.

Il concorso scade il 2 agosto.

Nomina. Il Tribunale provinciale ha nominato il sig. Angelo Miclavez perito giudiziale nel ramo indorature e mobili.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del defunto sig. Luigi Slataper senior, dai sigg. Luigi ed Enrichetta Antoncich, c. 20 e dalla signora Emma de Segher, c. 10, a favore della Providenza; dai signori Zennaro e Gentilli, c. 20 e dalla signora Adelaide ved. Sandrinelli, c. 20 a favore della Guardia medica; dai signori Scipione e Linda de Sandrinelli, c. 30 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dai signori Edoardo Caporali e consorte, c. 20, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del defunto comm. Enrico Neumann dal sig. I. fu M. Morpurgo di Spalato, c. 20, a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi.

— Per onorare la memoria del compianto signor Giuseppe Grablovitz, il medico primario dott. Ernesto Germonig, elargì c. 20 al fondo per i poveri convalescenti allorchè escono dall'Ospitale.

— Il signor Vito Segrè, per onorare la memoria dell'amico Giuseppe Grablovitz, elargì alla Guardia medica c. 20.

Piroscafi provenienti da Alessandria. Questa mattina arriverà da Alessandria il piroscafo del Lloyd *Habsburg*, con 154 passeggeri, dei quali 49 di terza classe. Il piroscafo, come si sa, andrà direttamente in Lazzaretto di S. Bartolomeo, per scontarvi la consueta contumacia.

A quanto si sa a bordo tutti godono ottima salute.

* Per venerdì prossimo è pure atteso, da Alessandria e Porto Said l'altro piroscafo del Lloyd, *Calipso*, con 27 passeggeri.

Ospedale infantile. Il movimento degli ammalati nell'ospedale infantile, nel giugno scorso, fu il seguente: Rimasti in cura al 31 maggio ammalati 50, accolti nel mese di giugno 54. Totale 104. Uscirono: guariti 46, migliorati 6, non guariti 1, morti 1. Rimasero in cura al 31 giugno 50.

Nell'ambulanza furono curati: nella sezione medica 283 ammalati, in quella chirurgico-oculistica 174 e nell'ambulanza della sera 133. Totale 590.

Estrazione. Nell'estrazione del Prestito della città di Trieste dell'anno 1879, eseguitasi il 1° del corrente mese, furono estratte le seguenti serie: 147, 179, 238, 270 404, 417.

Restanze: Serie 18 N. 14; Serie 64 N.ri 2, 3; Serie 234 N. 9; Serie 236, N.ri 10, 11, 12, 13, 14; Serie 427 N. 3.

Il giubileo di un ferroviere. Ierlaltro, in occasione del 40° giubileo di servizio del macchinista della Ferrovia Meridionale, Giovanni Vogrig, i colleghi dell'officina di Trieste organizzarono in suo onore una serata festiva, che trascorse lietissima e cui intervennero anche tutti i capiservizio della Meridionale.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Almissa" da Venezia con 41 passeggeri, „Ceres" dalla Tessaglia e Fiume con 4 passeggeri, „Metcovich" da Metcovich e scali con 47 passeggeri; il piroscafo inglese „Fulham" da Newcastle; il piroscafo italiano „Agrumaria" da Catania con 1 passeggero e lo scooner „Concettina M." da Ortona.

* Partirono: i piroscafi del Lloyd „Selene" per la Dalmazia e Albania, „Berenice" per Brindisi e Costantinopoli; il piroscafo spagnuolo „Diciembre" per Almeria; i piroscafi a. u. „Tisza" per Marsiglia, „Petka" per Cattaro, „Szechenyi" per Glasgow, „Sebenico" per Metcovich e lo scooner „Creta" per Limassol.

La Tombola della „Previdenza", all'Ippodromo di Montebello, ripetutamente trasportata causa l'insistenza del cattivo tempo, fu differita alla prossima domenica, dopo le corse velocipedistiche, tempo permettendo.

Frattanto, però, per non intralciare ulteriormente la liquidazione, verrà tosto effettuato l'incasso delle cartelle mediante appositi incaricati muniti di regolari ricevute timbrate.

Le corse velocipedistiche a Montebello. Ecco il programma delle due giornate di corse velocipedistiche e d'automobili che avranno luogo nelle domeniche 9 e 16 corrente, sulla pista dell'Ippodromo di Montebello:

PRIMO GIORNO. 1. *Corsa Dilettanti.* - Biciletti. - Percorso metri 1609. 2. *Grande Corsa „Università".* - Professionisti. - Biciletti. - Percorso metri 1609. Premi: Franchi d'oro 1000, 250, 150, 100. - Da corrersi in batterie, semifinali e finale. Quest'ultima si correrà il secondo giorno. 3. *Corsa Automobili e Motocicli.* - Percorso metri 8045. Premi: Franchi d'oro 200, 150, 100. 4. *Corsa d'onore.* - Dilettanti. - Biciletti. - Libera a tutti. - Percorso metri 1609. Premi in oggetti di valore. 5. *Corsa per Macchine a più posti* (tandem, triplette, quadruplette, ecc.) - Professionisti. - Percorso metri 3218. Premi: Franchi d'oro 200, 100, 60, 40.

SECONDO GIORNO. *Corsa Dilettanti.* - Biciletti. - Handicap. - Percorso metri 1609. 2. *Decisiva della Grande Corsa „Università".* 3. *Corsa Montebello.* - Handicap. - Professionisti. - Biciletti. - Percorso m. 2413.50. Premi: Franchi d'oro 200, 150, 100, 50. 4. *Corsa per Macchine a più posti* (tandem, triplette, quadruplette, ecc.) - Dilettanti. - Percorso metri 1609. 5. *Corsa di Resistenza con allenatori* (permessi gli Automobili e Motocicli). - Professionisti. - Biciletti. - Percorso metri 32.180. Premi: Franchi d'oro 200, 150, 100, 50.

* L'introito netto di queste corse sarà devoluto a favore del fondo per l'Università italiana a Trieste. A tal uopo il Comitato organizzatore riportò regolare autorizzazione dalla Delegazione municipale, che deputò in qualità di proprio fiduciario, a controllo degl'introiti e delle spese, il signor Giovanni Bolaffio, al quale il Comitato dovrà permettere le ispezioni corrispondenti al suo mandato.

Per prevenire poi il manifestarsi di diffidenze, anche troppo giustificate da poco lodevoli precedenti di altri Comitati, gli organizzatori di queste corse si son dati premura di depositare l'importo dei premi presso le autorità competenti.

Tentato suicidio. Ieri, nel pomeriggio, un uomo dall'aspetto molto triste passeggiava per la riva del Mandracchio. Giunto alla riva, dinanzi al Giardinetto, diede uno sguardo all'ingiro, e poi, spiccato un salto, si gettò a capofitto nell'acqua. A quell'ora numerosi erano i passanti e fra questi alcuni facchini che prontamente accorsero in aiuto del pericolante e dopo molti sforzi, riuscirono a trarlo in salvo. Fu quindi telefonato al signor Treves, che, accorso prontamente prestò i primi soccorsi all'infelice. Questi poi, interrogato disse di essere Francesco C., di 46 anni, bracciante, da Samaria. Aggiunse che la miseria lo aveva spinto a cercare la morte: è padre di 7 figli e senza lavoro.

Con lettiga il pover'uomo venne trasportato all'ospedale e quivi fu ricoverato.

Un giovanotto dipinto quale pericoloso anarchico. Quando il piroscafo *Pierino*, proveniente da Ravenna, arrivò l'altra mattina nel nostro porto e approdò al Punto franco, come di solito si recò a bordo l'ufficiale di polizia Krainer, addetto alla polizia portuale. Passati in rivista tutti i passaporti dei passeggeri, il funzionario trattenne quelli estradati dalle autorità del vicino Regno soltanto per l'interno. Detti passaporti fuori d'Italia non servono che come documenti di legittimazione, ma tuttavia qui da noi non vengono fatti ostacoli. Soltanto l'autorità di p. s. sequestra tali documenti e li restituisce poi, dopo aver fatte le pratiche necessarie sull'identificazione del possessore, se nulla osta contro di lui.

Fu così che l'ufficiale Krainer ritirò da un giovanotto il passaporto per l'interno a nome del possessore stesso Ugo Romboli, d'anni 24, falegname, da Forlimpopoli nella provincia di Forlì, estradato il 9 gennaio a. c. da questo comune. E il giorno stesso il funzionario trovò che le autorità del vicino Regno, con nota del 12 gennaio, dipingevano il Romboli come un pericoloso anarchico già espulso dalla Francia e dalla Svizzera per i suoi sentimenti. Rilevò subito che il Romboli era andato ad abitare al N. 14 di piazza della Borsa, e alla sera l'ispettore degli agenti di polizia Grandi e l'agente Sambi lo arrestarono nella piazza stessa, mentre rincasava. Egli fu scortato agli arresti di via Tigor.

L'ingegnosa trovata di uno speculatore-filosofo. La *Société Artistique de Portraits* di Parigi, diretta dal sig. A. Tanquerey, ha escogitato un modo ingegnosissimo per dare sfogo ai suoi prodotti artistico industriali. Questa società francese, diretta da un inglese, scrive delle lettere in tedesco per fare un'offerta delle più graziose: le si mandi una semplice fotografia ed essa rispedirà, *gratis*, un ingrandimento à *crayon*, somigliantissimo, accuratissimo, perfetto. Per solo compenso, domanda che il fortunato prescelto a godere una simile bazza faccia alla *Société* un po' di *réclame* presso i suoi amici e conoscenti. Fra le molte persone che ricevono questa offerta non mancano certo gli scettici che, senz'altro, buttano la lettera tal quale nel cestino; resta tuttavia una forte percentuale di persone, le quali, non foss'altro che per vedere come la va a finire, mandano la chiesta fotografia. Ed ecco, allora, quello che avviene.

Il fortunato mortale riceve una lettera con la quale gli si notifica che l'ingrandimento à *crayon* è riuscito qualche cosa di stupendo: una rassomiglianza da sbalordire, come, del resto, potrà convincersene appena gli sarà pervenuto. In pari tempo la *Société* ha il piacere d'inviargli il catalogo delle proprie cornici, dal quale il sempre più fortunato mortale potrà convincersi come i prezzi siano „bassissimi".

Ma questo è ancora niente, - come dice Massinelli. - Bisogna sapere che la *Société* ha acquistato, a ottime condizioni, in un recente fallimento, tutto lo *stok* di un grosso fabbricante di cornici, percui è ben lieta di chiamare i suoi clienti a partecipare a tanta fortuna, accordando loro uno sconto del 10% sui prezzi, già „bassissimi", del catalogo.

Se a questo punto il cliente, la cui fortuna raggiunge proporzioni così favolose, non si sente svenire dalla contentezza, bisogna proprio dire che sia fatto di bronzo. Ma neppur qui si arresta la generosità del signor Tanquerey. Egli si affretta a soggiungere che sarà felice, lusingato, beatissimo se gli verrà data commissione della cornice, ma che si guarda bene dal farne il più piccolo obbligo al cliente, il quale, se desidera di avere senz'altro il promesso ingrandimento, non ha che da dirlo... accompagnando la richiesta con l'invio di marchi 8 o di f. 5 v. a., per le spese di porto e d'imballaggio.

Tableau!... senza ingrandimento.

Il catalogo dai prezzi „bassissimi", contempla cornici di 53×60, 47×55 e 44×53 ai prezzi rispettivi di 30, 22 e 15 fiorini.

Decisamente il signor Tanquerey è un uomo d'ingegno ed un filosofo: egli sa che non si sbaglia mai facendo assegnamento sull'ingenuità del genere umano.

Un bel casetto. La mistificatrice. Al 26 di giugno una giovane donna proveniente da Lubiana si fece condurre all'*hôtel Europa*, dove si qualificò per Giulia S., di 22 anni, moglie del negoziante Andrea S. da Lubiana. In quattro giorni la donna fece un conto di fior. 24.64 ma al primo di luglio, silenziosamente, ella abbandonò l'albergo senza pagare. Senonchè fu scoperta da uno degli inservienti, che la seguì, la raggiunse e la consegnò ad una guardia, che la condusse in via Tigor.

Fin qui il caso non presenta alcunchè di straordinario. Ma il nuovo incomincia adesso. Un negoziante di qui, il sig. Pietro T., amico del signor S. marito della signora in questione, appena ebbe notizia di quell'arresto, corse difilato alla Polizia, si obbligò a pagar lui il debito e ottenere che la prigioniera venisse lasciata in libertà; anzi, per di più, la accolse presso la propria famiglia, trattandola con tutti i possibili riguardi. Però non mancò di telegrafare la notizia al signor S. domandandogli disposizioni sul da farsi. La risposta giunse iermattina. E fu tale da lasciare il signor T. pietrificato. Il signor S. nella sua lettera diceva che sua moglie era vicina a lui mentr'egli scriveva e che non si era mai sognata di viaggiar da sola. Trattavasi dunque di una mistificazione, e la sedicente signora S. doveva essere un'avventuriera.

Il fatto venne riferito alla Polizia e l'ufficiale Krainer fece chiamare la donna, dalla quale finì con l'avere una completa confessione: ella si era spacciata falsamente per la signora S. ed era invece Giulia Pogatschnig, di 22 anni, da Lengenfeld. Fu scortata nuovamente in via Tigor.

Denuncia ritirata. Nel *Piccolo* di lunedì riferimmo di una denuncia presentata alla Polizia dalla proprietaria di macelleria signora Vittoria ved. Polacco contro il macellaio Giovanni V., d'anni 25, abitante in campo S. Giacomo, occupato nel suo esercizio, per titolo d'infedeltà. A quanto ora rileviamo, la sig.ra Polacco ha ritirato la sua denuncia essendosi messo in chiaro che il versamento dei denari incassati per conto di lei, fu fatto in ritardo soltanto per mero caso.

Durante il lavoro. Il bracciante Luigi Devecchi, d'anni 41, abitante in via Pondares N. 2, ieri, alle 2 pom., mentre accudiva il suo lavoro, riportò casualmente una ferita lacero-contusa alla fronte.

Ieri, nel pomeriggio, il marinaio Pasquale Antonieri, d'anni 29, da Molfetta, imbarcato su di un naviglio di bandiera italiana, mentre accudiva al suo lavoro, caricando legname, fu colpito da un pezzo di legno alla guancia sinistra. Riportò una ferita lacera.

Il manovale Giovanni Cerneca, d'anni 25, abitante in via del Solice N. 17, ieri mattina, mentre accudiva al suo lavoro, riportò una non lieve distorsione alla mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica ove ottennero le cure necessarie.

Maltrattamenti e minacce. Ieri notte, alle 12, in via del Toro, venne arrestato Antonio B., d'anni 35, scalpellino, da Trieste, perchè senza apparente motivo, maltrattava e minacciava certo Oreste Birgel, abitante in via Foscolo N. 2.

Una partita alla mora. Ieri notte, verso le 2, una pattuglia di guardie di p. s. passando per la strada di Fiume, vide, a poca distanza, due individui accovacciati, che con un movimento ritmico alzavano ed abbassavano le mani destre. I funzionari si avvicinarono chetamente a quel gruppo e udirono distintamente:

— Zinque.
— Sie.
— Tuta.
— Quatro.

Erano semplicemente due giocatori di *mora* all'aria aperta. I funzionari stavano per piombare loro addosso, ma in quella i giuocatori, accortisi di essere spiati, se la svignarono con tutta la forza delle loro gambe. Nella fretta peraltro si dimenticarono di prendere la posta del giuoco, cioè un fiorino, che le guardie raccolsero e depositarono al commissariato di S. Giacomo.

Casa paterna. L'altra sera, all'arrivo del diretto da Vienna, l'ufficiale di polizia Schabl, di servizio alla Stazione, procedette all'arresto di un giovinotto Giuseppe Merlach, d'anni 18, da Vienna. Il Merlach era fuggito dalla casa paterna, sottraendo ai genitori 33 fiorini, coi quali intendeva fare un viaggetto lungo le spiagge adriatiche. Ora ne aveva in tasca soltanto 14, e sarebbe partito per Venezia. Invece lo mandarono a godersi il fresco in via Tigor, in attesa di essere rimandato sulle rive del Danubio.

Lesioni accidentali. Eugenio Slamer, d'anni 6, abitante in Rozzol N. 141, ieri alle 5 pom., giocando, riportò una ferita alla mano sinistra.

Michele Zergol, d'anni 10, abitante in via del Molino a vento N. 47, ieri verso le 5 pom., camminando a piedi scalzi riportò una ferita lacera all'aluce destro.

La domestica Teresa Furlan, d'anni 18, al servizio di una famiglia abitante in via San Francesco N. 18, ieri sera alle 7, con un coltello di cucina si ferì accidentalmente alla mano sinistra.

Ricorsero per le cure opportune alla Guardia medica.

5 Luglio 1899

Furto e arresto del presunto ladro. L'altra mattina, quando la cuoca Anna Livitschnig ritornò nel proprio quartiere, al N. 15 di via Valdirivo, si accorse che durante la sua assenza un mariuolo era entrato nel quartiere, con chiavi false, aveva scassinato un armadio e ne aveva rubato una catena d'oro con crocetta ornata di diamantini ed un anello d'oro. Un inquilino, che aveva veduto un tizio dal tipo sospetto salire le scale, diede in nota alla derubata i connotati di costui, e la Livitschnig, che soffre un danno di 56 fiorini, produsse denuncia del furto alla Direzione di Polizia. Ieri notte poi, dopo alcune indagini, l'ufficiale Titz riuscì ad arrestare il presunto ladro nella persona del bracciante Domenico Bezek, d'anni 35, individuo pregiudicato e noto ai registri di Polizia.

Altri furti. Nel pomeriggio di ieri, alle 5 e un quarto, in via della Stazione, Lina C., abitante in via del Tintore N. 6, secondo piano, venne derubata del portamonete contenente una banconota di cinque fiorini, e 50 soldi in moneta spicciola.

★ Un portamonete contenente 12 fiorini e 3 monete egiziane fu rubato anche alla sarta Teresa B., di 21 anni, abitante in via dei Bachi N. 5, e ciò, iermattina mentr' ella si trovava nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

★ Il muratore Francesco Zock, abitante in Guardiella N. 242, venne derubato di una rotaia di ferro valutata 10 fiorini, che aveva lasciata per pochi istanti vicino alla fabbrica di cioccolata Valerio. Ladri ignoti.

★ In androna del Moro, l'altra sera, alle 11 e mezzo, venne arrestata Anna G., di 50 anni, da S. Ruprecht, perchè imputata del furto di 100 fiorini, commesso a danno di Andrea Bartos, abitante in via delle Scuole nuove N. 8.

Percosse. La casalinga Elisa Cantoni, d'anni 44, abitante in via del Farneto, ieri mattina verso le 7, ricorreva alla Guardia medica, perchè, poco prima, era stata presa a calci da persona a lei ben nota, ma di cui non volle dare il nome. Il medico le riscontrò alcune contusioni al ginocchio sinistro e le prestò le cure opportune.

Malore improvviso. Anna Jacopich, d'anni 13, abitante in via Castaldi, ieri sera, verso le 7, da poco rincasata, fu colta da improvviso malore e dovette ricorrere al medico della Stazione centrale di soccorso, il quale le prestò le cure opportune.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 23.0, ore 2 pom. 26.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.7 — Oggi: Alta marea 8.29 ant., 7.33 pom. Bassa marea 2.17 ant., 1.28 pom.

Ogni giorno una. Alla borsa.

— Com'è andato a finire quel processo da voi intentato contro quel banchiere imbroglione che vi ha scroccato 80.000 fiorini?

— Tutto è accomodato. Egli sposa mia figlia.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 3. Luglio. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 233.10, Rubli 216.05, Rendita italiana 94.50. (La Chiusa precedente notava: 233.10, 216.—, 94.75). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.21, Rendita, 100.65, Merid. 760.—, Mediterraneo 584 50. (La chiusa precedente segnava: 107.11, 100.57, 761.—, 586.50). Parigi: Apertura dell'Italiana. 95.60, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.05, Italiana 95.65, Spagnuolo 62.—, Banche ottomane 571.—, Lotti turchi 128.50, (La chiusa precedente notava: 101.—, 95.52, 60.00, 564.—, 127.50).

Dopo borsa si telegrafa da Parigi: Mercato costantemente buono, chiude animato. Rio 1162.

Qui Rendita italiana da 93.25 a 93.5/8, Credit da 381.— a 382.50.

Listino. Napoleoni 9.55½, a 9.57—, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.04, Londra 120.45 a 120.70, Francia 47.75 a 47.90, Italia 44.50 a 44.65, Banconote italiane 44.50 a 44.65, Germania 58.90 a 59.05 Banconote germaniche 58.90 a 59.05, Rendita austriaca in carta 100.25 a 100.50, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 96.20 a 96.50, Credit 380.50 a 381.50, Italiana 93.30 a 93.60, Lotti turchi 63.10 a 63.70, Serbi 35.50 a 36.50, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 4. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.15 Rendita italiana 5% 95.65, Rendita spagnuola esterna 62.—, Azioni Banca ottomana 571.—,

PARIGI 4. Chiusa. Ferrate austriache 752.—, Lombarde 173.—, Rendita turca nuova 23.—, Cambio Londra 251.90, Egiziane 106.50, Rendita austriaca in oro 101.80, Rendita ungherese in oro 4% 102.90, Länderbank —.—, Lotti turchi 124.00, Banca di Parigi 1081.—, Azioni Meridionali italiane 723.—. ferma

FRANCOFORTE 4. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 247.30, Ferrate dello stato 146.60, Lombarde 33.40, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. calma

BERLINO 4. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 197.62, Deut. Bank 209.90, Laura 262.25, Bochumer 66.25, Dortmunder 137.37, Gelsen 203.50, Harpener 200.87, Hibernia 213.75, Consolidation 36.75, Credit 233.12, Staatsbahn 147.25, Italiano 94.62, Meridionali 141.50, Mediterranee 110.37, Banca Russa —.—, Handels 171.62.

Caffè. AMBURGO 4. (Chiusa) Santos good average per settem. 28.75, per dicem. 29.25, per marzo 30.—, per maggio 30.25, danaro.

AMBURGO 4. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—31, buono loco 32—34.

HAVRE 4. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 34.25, per novembre a fr. 35.25.

Cotoni. LIVERPOOL 4. — Mercato calmo. Tenders in Docheta — Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 4000 Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Luglio 3 19/64, Luglio-Agosto 3 19/64, Agosto-Settembre 3 19/64, Settembre-Ottobre 3 21/64, Ottobre-Novembre 3 19/64, Novembre-Dicembre 3 19/64, Dicembre-Gennaio 3 19/64, Gennaio-Febbraio 3 19/64, Febbraio-Marzo 3 19/64, Marzo-Aprile 3 17/64, Aprile-Maggio 3 19/64.

Petrolio. BREMA 4 Loco 6.55

ANVERSA 4. Loco 18.— calmo

Olio. NAPOLI 4. Gallipoli contanti 76.45, per agosto 76.74, per consegne future 78.91. Gioia contanti 71.10, per agosto 75.01, per consegne future 75.11

PARIGI 4. Ravizzone per mese corrente 50.25, per agosto 50.75, settembre-decembre 51.75, genn.-apr. 52.75. calmo

Segala. PARIGI 4. Mese corrente 13.50, p. agosto 13.75, settembre-decembre 14.25, novem.-febbr. 14.40. calma

Frumento. PARIGI 4. Mese corr.te 20.45, per agosto 20.75, settembre-decembre 21.15, nov.-febbr. 21.30. calmo

Farina. PARIGI 4. Dodici Marche. M. corrente 43.75, per agosto 43.95, per settembre-decembre 44.10, Fleure de Paris p. 100 k. per nov.-febbr. 29.10 calmo

Spirito. PARIGI 4. Mese corrente 43.25, p. agosto 43.50, p. settembre.dicembre 38.25, genn.-apr. 37.75 staz.o

BERLINO 4. Loco 41.50.

Zucchero. PARIGI 4. Greggio 90° brutto 33.50—, greggio oltre 90° brutto 84.50— staz.o, bianco per mese corrente 35.87½, per agosto 36.— fermo, sett.-ottob. 31.75— per ottobre-gennaio 30.12½, Raffinato 105.50 a 106.—.

AMBURGO 4. (Chiusa). Per luglio 10.57, per agosto 10.75, ottob. 9.82, decem. 9.75. staz.o

LONDRA 4. Java a sc. 12.10½ Rape greggio a scell. 10 5/16 fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 4. luglio 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6	Semiramis	12-7	Scaricazione
9	Cleopatra	5-7	Caricazione
12 a	Jonia	7-7	Scaricazione
12 b	Solferino	5-7	Caricazione
13 a	Pierino	6-7	»
13 b			
14	Deak	5-7	Scaricazione
17	Agrumaria	7-7	»
21			
22			
24	Fulham	12-7	»
Molo I	Carlo	5-7	»
Molo II			
»			
»			

Stampato all'Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Ringraziamento.

Il sottoscritto si fa un dovere di ringraziare l'egregio medico **Dott. Lod. Ianovitz**, che con zelanti e amorose cure lo guarì da una grave peritonite che aveva messo in serio pericolo la sua vita.

Pietro Concina, junior.

AVVISO DI CONCORSO.

Si apre la concorrenza al posto di Segretario dell'Associazione Vinicola e Viticola del Trentino a cui va annesso lo stipendio di **fiorini 1500.**— V. A. ed aumenti quinquennali.

Si richiede la perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca e cognizioni agricolo-enologiche.

Le domande, corredate dai necessari documenti di studi fatti, di pratica sostenuta, di eventuali pubblicazioni, saranno da presentarsi alla sottofirmata Presidenza non più tardi del 20 p. v. Luglio.

Il posto è da coprirsi entro il 1. Settembre p. v.

Trento, 27 Giugno 1899.

Il Presidente Luigi Frizzi.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Signorina conoscente italiano, tedesco, francese, con bella calligrafia, ricercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Speciativa».

Signorina cerca compagna per suonare pianoforte a 4 mani oppure mandolino. Indirizzo al Piccolo. 1589

Ricercasi prontamente bonne tedesca che parli italiano. Indirizzo al Piccolo. 1570

Ricercansi prontamente brave lavoranti sarte donna. Lavoratorio Molin piccolo 1 primo. 1767

Ricercasi cuoca per fornire buona cucina. Osteria vini italiani. Buona posizione. Indirizzo Piccolo. 1704

Ricercasi lavorante calzolaio. Via Malcanton N. 12. 1708

Ricerco venditrice, cassiera, due speisenträger, cameriera birraria. Maurizio 7, II. 1742

Ricercansi macchinista commissioni, macchina Singer e Wilson, e garzona. Indirizzo Piccolo. 1689

Ricercasi ragazzo con buona paga. Negozio viennese, piazza Borsa 1. 1774

Ricercasi mezza lavorante e garzona sarta per negozio. Indirizzo Piccolo. 1702

Cerco riscuotitore con cauzione e socio attivo. Indirizzo al Piccolo. 1701

Ricercasi ragazzo intelligente per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 1691

Praticante conoscendo discretamente tedesco, viene ricercato da forte casa in spedizioni. Offerte Piccolo sub «Zelante». 1714

Praticante intelligente, bella calligrafia, trova posto casa primaria. Offerte 743 al Piccolo. 1743

Praticante giovane, intelligente, bella calligrafia, conoscenza lingua italiana, tedesca ricercasi per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 1692

Praticante senza paga, per deposito vino, ricercato. Offerte P. V. al Piccolo. 1694

Esperta cameriera toscana cerca sollecito impiego. Indirizzo al Piccolo. 1546

Giovane per fattoria offresi. Indirizzo all'amministrazione del giornale «Il Piccolo». 1718

Giovane parla e scrive l'italiano, tedesco, francese, inglese, conosce verbalmente il croato, cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 1457

Macchinista autorizzato, per macchina forza di 24 cavalli, con cognizione della luce elettrica, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1720

Corrispondente italiano, tedesco, francese, cerca posto casa commerciale. Offerte «Corrispondente» fermo posta. 1734

Valigiaio che si presti a qualunque lavoro nel genere, con conoscenza del tedesco, ricercasi. Offerte E. Frankel, Pola. 1667

Tappezziere per lavoro in famiglia ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1716

Cocchiere capace, celibe, discreta presenza, occuperebbesi presso distinta famiglia. Ottime referenze. Scrivere «Giovanni» fermo Tergesteo verso ricevuta del Piccolo. 1333

Guadagnerebbe 50 corone mediatore che sapesse trovare occupazione in qualunque ramo a giovine trentenne, celibe, onesto, volonteroso, sveglio, attivo. Dispone all'occorrenza di cauzione. Scrivere «Volontà» fermo centrale dietro ricevuta giornale. 3838

Ringraziamento

Simon di Lenardo, a nome proprio e della **famiglia**, ringrazia di tutto cuore tutte quelle gentili persone che in tanti modi hanno preso parte al loro dolore per la perdita della loro cara estinta.

La **Messa funebre** verrà celebrata Giovedì alle ore 6 nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

TRIESTE, 3 Luglio 1899 (26811)

Corrispondente tedesco-italiano offresi alcune ore. Pretese miti. Offerte «Sollecitudine» Piccolo. 1699

ISTRUZIONE

Studente reali italiane darebbe lezioni, prezzo mite, ragazzi prima o seconda reale. Indirizzo Piccolo. 1656

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone, piazza Caserma 1368

Provetta maestra mandolino napoletano e lombardo impartisce fondata istruzione, anche perfezionamento. Via Maiolica 10, II, sinistra. 6081

Mandolino apprendesi in tre mesi lezioni riunite, f. 2. Indirizzo Piccolo. 1740

Lezioni tedesche impartisce distinta signorina tedesca, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1680

AFFITTANZE

Ricercasi stanza vuota, vicinanza Giardino pubblico. Via Rossetti N. 2, Cambrinus. 1725

Cercasi stanza grande, elegantemente ammobiliata, eventualmente due, da Piazza Grande in giù. Indirizzo Piccolo. 1757

Maestra cerca stanza, costo presso distinta famiglia tedesca che non affitti ad altri. Offerte al Piccolo sub «Elsa 100». 1696

Giovane serio cerca stanza con costo, presso signora sola. Offerte «Conversazione italiana» Piccolo. 1693

Signorina cerca stanza ammobiliata, metà luglio. Offerte sub «Stanza» fermo posta. 1747

Coniugi distinti cercano presso buona famiglia tre stanze vuote per agosto, primo, secondo piano, centro, pagherebbero semestre antecipato eventualmente costo. Offerte Piccolo 1717. 1717

Affittasi stanza grande uno o due letti, via Nuova. Indirizzo Piccolo. 1690

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, libero ingresso. Via Caserma 6, II. 1762

Affittansi stanze ammobiliate, ingresso libero, con o senza costo, per una o due persone. Valdirivo 17, I. 1749

Affittasi stanza ammobiliata, eventualmente costo. S. Lazzaro 6, I. 1744

Affittasi stanza libero ingresso, III piano, via Valdirivo N. 17, porta 6. 1709

Affittasi causa immediata partenza, camera cucina. Indirizzo al Piccolo. 1768

Affittasi camera ammobiliata, sul davanti. Indirizzo Piccolo 1726

Affittansi per agosto, in campagna poco distante dalla città, posizione amena, 2 quartieri composti 4 camere, camerino, cucina, ombrosa terrazza, prezzo mite. Informazioni via Farneto 441, dal portinaio. 1259

Affittasi bellissimo quartiere, Sette fontane 12 secondo. Tutto compreso 330. 1665

Affittasi bella stanza grande, eventualmente costo. Indirizzo al Piccolo. 1687

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Via Solitario 8, III, porta mezzo. 1765

Affittasi magazzino grande, posizione centrica per 24 agosto, anche prima. Indirizzo Piccolo. 1721

Affittansi prontamente per stagione, camera e cucina, due camere cucina, tre camere, camerino, cucina, tutto con campagna nell'altura forte Krecich. Indirizzo Piccolo. 8646

Affittasi prontamente stanza ammobiliata. Ingresso libero, costo. Via Nuova 20, terzo. 8844

Affittansi stanza ammobiliata, due stanze ingresso libero per scrittoio. Via Molino piccolo 1, primo. 8640

D'affittare cameretta ammobiliata. Rivolgersi via S. Caterina 4, primo. 1769

D'affittare in via Rossetti 7, I-III piano, 4 camere, camerino, cucina, acqua, gas, f. 400. Eventualmente 3 stanze ecc. 1716

D'affittare 24 agosto, camera comodo cucina, via Ghega. Indirizzo Piccolo 1684

Quartiere primo piano, piazza Borsa, affittasi uso scrittoio o lavoratorio. Bartoli, manifattura. 8647

Quartieri 1, 2 stanze via Coulcoli. Gretta. Villino con giardino divisibile per due abitazioni. Prezzi convenientissimi. Rivolgersi via Nuova 20 «Mercurio». 8342

Distinta famiglia affitta 2 bellissime stanze, ingresso libero, centro. Pregasi visitare ore antimeridiane. Indirizzo Piccolo. 1698

Corso 29, II, splendide stanze affittansi. 1755

Stanza grande, ariosa, soleggiata, con stufa, bene ammobiliata, vicino piazza Zonta affittasi. Indirizzo Piccolo. 1732

Stanzetta con costo fior. 20. Centro. Indirizzo al Piccolo. 1718

Stanza ammobiliata, chiarissima, vista stupenda, eventualmente costo, dirimpetto Istituto. Indirizzo Piccolo. 1741

Stanzetta ammobiliata affittasi, ingresso libero, f. 7. Farneto 21, III. 1783

Miramar affittasi casetta con tre camere e cucina. Rivolgersi Hôtel Grignano. 1459

Presso distinta famiglia affittasi stanza ammobiliata, entrata libera. Indirizzo Piccolo. 1703

Signora sola affitterebbe stanza a distinta persona. Indirizzo Piccolo. 1681

Famiglia tedesca affitta stanzetta ammobiliata, signore solo. Geppa 6, porta 10. 1679

24 agosto affittansi due stanze vuote o ammobiliate, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 1676

Igienica posizione d'affittare 2 camere ammobiliate, cucina. Sabes Matteria N. 21. 1712

Acquedotto prolungato affittansi quartieri 4 camere, camerino, cucina, dispensa f. 380-430. Rivolgersi N. 14, I piano. 1703

Quartiere d'affittare anche prontamente via S. Michele N. 14, cinque stanze, camerino, cucina, dispensa corticella, annui fiorini 386. 8684

Via Cologna subaffittasi quartiere elegante 5 stanze parchettate cucina con acqua ed introduzione di gas nelle stanze, poggiuolo, terrazza e grande soffitta, casetta sala di un piano con ingresso speciale. Indirizzo al Piccolo. 6639

Villeggiatura a Matteria presso Erpelle, casa Dooleva, 2 stanze ammobiliate e cucina, giardino. 1688

Villeggiatura dieci minuti distante Sesana, d'affittare tre bellissime stanze ammobiliate e cucina, prezzo mite. Informazioni via Geppa 16, secondo piano, sinistra. 1647

Due stanze vuote da affittare. Via S. Lazzaro N. 8, p. IV, destra. 1683

Acquedotto, via Istituto, magnifici quartieri affittansi grandi e piccoli. Giannacopulo, via Acqua. 1722

Divaccia. Affittasi villino ammobiliato nei pressi della Stazione. Indirizzo al Piccolo. 1268

Ronchi affittasi quartiere ammobiliato, per la stagione estiva, in bellissima posizione. Rivolgersi S. Kvekvic, Lazzaretto vecchio N. 17 890

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Planino usato ricercasi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1635

Ricercasi buona macchina fotografica, usata, 9 per 12. — Offerte con prezzo sub «Macchina» al Piccolo. 1753

Comprasi barca. Offerte precise, prezzo ristretto sub «Marina», fermo posta. 1733

Ricercasi libro Indirizzi Austria o Austria-Ungheria usato. Offerte «Prezzo ristretto» Piccolo. 1697

Vendesi macchina per piallare e battere cornici, 4 lati, buonissimo stato, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 5063

Vendonsi stupende Ville in Gorizia rivolgersi Adolfo Ierschan, recapito Deposito olio, piazza Barriera vecchia N. 2. 1780

Vendesi fornimento visita velluto damascato elettrico, poco usato. Indirizzo Piccolo. 1762

Vendesi avviato forno, motivo impossibilità attenderlo, avendone altro. Indirizzo Piccolo. 1751

Vendonsi bilancia decimale portata 150 chilo e zittera-arpa americana, per metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1739

Vendesi pianoforte da concerto. Via Giulia 13 II. 1637

Vendesi macchina cucire Wilson, mite prezzo Indirizzo Piccolo. 1592

Vendesi completa stanza da bagno. Via Geppa N. 4, I, p. 3. 1679

Da vendere due bellissimi specchi dorati per sala e due chiffonniers, due credenze grandi. Via Zaccaria N. 1, porta 8. 1768

Villino Barcola, 7 locali, vendesi o affittasi prezzo convenientissimo. Bartoli manifatture. 8646

Bicicletta mai adoperata da signora vendesi prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo 1771

Bicicletta Rambler nuova, splendida, fiorini 140. Solitario 13, porta 16. 1720

Bicicletta usata, garantita, buono stato, vendesi. Negozio Crocifisso 5. 1686

Bicicletta americana nuova, appena arrivata, vendesi 110 cassa, Indirizzo Piccolo. 1768

Bicicletta Helical premier, quasi nuova, scorrevolissima, con fanaletto e due manubrii, vendesi per f. 90. Indirizzo al Piccolo 1784

Cornetta vendesi prezzo mite. Mandolino finissimo nuovo, ottima voce nonchè chitarra elegantissima, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 1770

Sposi vendesi stanza matrimoniale noce opaco prezzo bassissimo, via S. Michele 6. Lavoratorio. 1731

Pianoforte concerto, sette ottave, fiorini 75 altro buonissimo fiorini 45, vendonsi. Barriera 16, I. 1723

Brahms Tierleben nuovissimo vendesi sotto prezzo. Gentili offerte sub «Occasione», al Giornale. 1713

Libri di legge tedeschi vendonsi. Rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 1877

Flauto nuovo, corista normale, rinomata fabbrica, borsa pelle, f. 24. Cereria 6, II. Ducati. 1688

Occasione. 4 casse forti diverse grandezze trovansi in vendita prezzi bassissimi. Via Gelsi 8, pianoterra. Reale vantaggio. 1756

Causa partenza devonsi vendere due canarini e molti vasi grandi e piccoli con piante di camelie e palme. Rivolgersi da Voigt, via Valdirivo N. 12. I piano. 1733

Mandolino napoletano nuovissimo, bella voce fiorini 5.25. Indirizzo Piccolo. 1746

Occasione. Vendesi bicicletta modello 1899 garantita. Negozio ferramenta, utensili cucina. Amadeo, via Barriera vecchia 5 1588

Winsch per cava, carro due ruote per legnami vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1602

A prezzi mitissimi si venderanno addì 5 corrente alle ore 10 antim. in via delle Sette Fontane N. 25, diversi cavalli, carri ed oggetti mobili. 1680

Controllocassa Sachs, quasi nuova, vendesi sottoprezzo. Offerte «Controllocassa» Piccolo. 1645

Da cedere in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr», il «Berliner Tageblatt». Indirizzo al Piccolo.

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito cane razza rattler marca N. 257. Mancia portandolo portinaio via Torrente 24. 1651

Temperino smarrito. Mancia all'onesto trovatore portandolo al Piccolo. 1728

Quella donna che fu veduta vis-à-vis Enei, in via Solitario, a raccogliere grembiale nero ricamato, è pregata di portarlo al Piccolo, verso mancia. 1737

L'onesto trovatore che rinvenne dei fazzoletti seta, è pregato di portarli al Piccolo Generosa mancia. 1763

Fu smarrito cane barbino bianco, macchia caffè all'orecchio, risponde al nome «Eros». Mancia portandolo Acquedotto 21. 1894

Smarrito tirante fornimento cavallo. Mancia. Indirizzo al Piccolo. 1678

Smarrita catenella oro, corno corallo, percorrendo Borsa, Ponte rosso, Poste nuove, Forni. Trattandosi memoria, mancia portandolo Forni 11, I, sinistra. 1772

DIVERSI

Forestiera giovane, colta, essendo priva di conoscenze, desidererebbe incontrare matrimonio signore attempato, buona posizione. Scrivere fermo posta «Sarietà», verso ricevuta. 1682

A. G. Povero cuore, più non posso dire. Dolente. 22

Serena. Il breve saluto, e la rosa che t'offersi, raddolcirono... Mi devi il miraggio, lo voglio, sii buona! Ti scriverò presto cose singolari, colei tutta per noi, aspetta e desidera che tu ti apra, dovresti farlo. Per te pronta una collezione di rose e giacinti; gomitolo? 94

Rovigno 28 ti prego due linee per lunedì. Ultimo indirizzo. 1814

Ideale. Se vostro collettivo incomprensibile. Evitate equivoci indirizzando avviso nostro ritrovo sotto mio pseudonimo. Sempre vostro. 1695

Amelia. Grazie, cartolina però poco mi spiega, è forse quella d'Isola? 1512

Lettera alla Posta per vol. Sanità. 1764

Dubitare malissimo! un Dio, una fede, un'anima, un cuore, costanza nella. Non mi disdico mai, altrimenti avvisato avreste potuto ottenere ampia soddisfazione naturalissimo. 1750

Matrimonio. Docente pensionato, privatista, attivo, affettuoso, sposerebbe cattolica, distinta esperimentata maestra lingue, pensionata, ineccepibili precedenti, buona massaia. Ritiro 15 luglio Vittorio Speranza posta Verona. 160

Havvi qualche signorina infelice scoraggiata con intenzioni tristi desiderante trovare conforto corrispondendo giovane sentimenti filosofici religiosi, scopo matrimonio? Scriva sub «Fede» fermo posta. 1758

Zoe D... Sinceri auguri da chi tanto v'ama e v'amerà sempre. 1727

Viola oggi mando risposta all'indirizzo dell'ultimo lunedì felice, un saluto. 1719

Avvisatemi. Grazie infinite, beata attendo prossima inserzione. 1716

Zingara. Oggi ore quattro un quarto là; affettuosi saluti, Eternità. 1711

Sant... a sei un angiolo adorabile bramo parlarti quando? 1707

Ricerco capitalista per far patentare un'invenzione. Indirizzo al Piccolo. 1770

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Servitù di qualunque genere prontamente. — Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1333

Ricerco per primo restaurant fuori abilissima stiratrice nonchè un buon fornellista gelatiere. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 8941

Sapone Candia soltanto nel deposito olio di Luigi Costantini, piazza Legna N. 4, vis-à-vis uffici del Piccolo. 1676

Confezionansi vestiti fior. 2, blouse 50, biancheria da 20 in poi. Esattezza eleganza. Indirizzo al Piccolo. 1760

Cartoline Cacciatore e Villa Revoltella. Cartoleria Steindler, passo S. Giovanni. 1745

Cartoline postali musicali, ritratti, pezzi pianoforte, inni, immenso assortimento. Schmidl, Piazza Grande. 707

Vendonsi camere matrimoniali noce opaca, lavoro solidissimo. Farneto 36, falegname. 1742

Mobilie! Insuperabili per solidità ed eleganza. Assortimento grandioso stanze complete per qualunque famiglia, a prezzi molto inferiori di qualsiasi «occasione». Si custodisce sino ottobre la merce acquistata. Indirizzo al Piccolo. 1724

Panorama piazza Borsa «La bella Venezia». — Vedute nuove interessantissime. 8808

Lavatura stiratura lucido camicie soldi 6, colli 1½. Via Nuova 3. 3837

1000 metri stoffe uomo, tagli da 1 a 4 metri. Occasione. Barriera 15. 1761

50% ribasso. Grande partita stoffe da uomo acquistate a Brunn occasione sciopero. — Barriera 15. 1761

Bellissima occasione mobili, stanze matrimoniali, bellissimo assortimento stanze letto e pranzo ricchissime e comuni a prezzi incredibilmente bassi nel lavoratorio mobili di Cernigoi. Via Madonna del mare vis-à-vis Liceo femminile. 1756

Stanza matrimoniale opaca, tutta intagliata, vendesi a prezzo d'occasione, via Molino a vento 2, ingresso via Tesa, falegname. 1088

Disacidatore dei vini, toglie qualsiasi acidità. Unico depositario Austria-Ungheria, Callegari Everardo, Coroneo 1, Trieste. 1548

Stralcio Mobilie! Occasione unica. Ruzzier, Farneto 5, vende tutte le stanze pranzo, letto, prezzi eccezionali motivo liquidazione. Approfittare! Affittasi il locale, eventualmente divisibile. 1760

Crème violette rende pelle morbida curandone tutte impurità. Farmacia Rovis. 196

Angine leggere, raucedine, abbassamento di voce, guariti con Pastiglie Prendini. 1337

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 8602

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti d'ordine dell' I. r. Giudizio d.le in affari civili, in Trieste

il 6 luglio a. c.

Ore 10 ant. Via Chiozza 16 - cassa forte e suppellettili
» » Guardiella N. Pol. 102 - suppellettili
» » Via Boschetto 5 - suppellettili
» » via Farneto 1 - oggetti di cancelleria.
» » via Fontana 3 - suppellettili
» » via Porta 1 - suppellettili
» » via Bonomo 2 - suppellettili